

## LAVORI DELLE COMMISSIONI

### DIFESA (4<sup>a</sup>)

VENERDÌ 4 MAGGIO 1956. — *Presidenza del Presidente CERICA.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per la difesa Bosco e Bovetti.

*In sede deliberante*, la Commissione prosegue nella discussione del disegno di legge di iniziativa dei senatori Taddei e Zagami: « Provvedimenti a favore degli ufficiali di complemento incaricati di funzioni giudiziarie presso i Tribunali militari » (1180), ascoltando una relazione del senatore Angelilli. Il relatore fa un'ampia e particolareggiata disamina del disegno di legge e conclude dichiarandosi favorevole al provvedimento, che intende venire incontro alla benemerita categoria degli ufficiali di complemento incaricati di funzioni giudiziarie presso i Tribunali militari sia dal punto di vista pensionistico, che della loro definitiva sistemazione.

Prende la parola, quindi, il senatore Taddei, presentatore del disegno di legge, il quale da un punto di vista generale mette in evidenza come la sorte degli ufficiali di complemento che hanno esercitato funzioni giudiziarie presso i Tribunali militari non possa essere ulteriormente disattesa nell'interesse anche dell'Amministrazione, che ha bisogno di vedersi assicurato l'apporto di professionisti esperti e preparati. Conclude, pertanto, invitando la Commissione a dare voto favorevole ad un provvedimento che mira, da un lato, a ristabilire l'ordine della legge, e, dall'altro, ad assecondare la politica di giustizia e di perequazione sociale intrapresa dal Parlamento.

Dopo un discorso in replica del Sottosegretario per la difesa Bosco, si passa all'esame e alla discussione dei singoli articoli. Agli articoli 1 e 2 il rappresentante del Governo presenta il seguente nuovo testo sostitutivo: « I servizi militari comunque prestati alle dipendenze dello Stato dagli ufficiali di complemento incaricati di funzioni giudiziarie presso i Tribunali militari, e trattenuti in servizio con tali funzioni per effetto delle disposizioni dell'articolo 10, ultimo comma, della legge 5 giugno 1951, n. 376, sono validi ai fini del trattamento di quiescenza. Agli effetti della ritenuta in conto entrate Tesoro, sui servizi di cui al presente articolo, nonchè agli effetti della liquidazione del trattamento di quiescenza diretto e di reversibilità, si applicano le disposizioni di cui al regio decreto-legge 30 dicembre 1937, n. 2411, convertito in legge con la legge 17 maggio 1938, n. 886 ».

L'emendamento del Governo, messo ai voti, non è approvato. Si riprende, quindi, la discussione dell'articolo 1 nel testo del presentatore, senatore Taddei. Alla fine del primo comma il rappresentante del Governo propone di aggiungere le seguenti parole: « e col trattamento economico dei pari grado, dell'Arma, Corpo o servizio di provenienza »; alla fine del secondo comma il Sottosegretario Bosco propone, altresì, di sostituire alle parole: « fino al compimento dei limiti di età stabiliti nell'articolo 4 della legge 12 maggio 1942, n. 652 » le altre: « fino al compimento del 63° anno di età ». I due emendamenti aggiuntivi non sono approvati; la Commissione passa pertanto all'approvazione dell'articolo 1 nel testo del senatore

proponente; dopo di che il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

Si procede infine alla nomina del senatore Cadorna quale relatore sul disegno di legge: « Disposizioni transitorie per l'impiego civile ai sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica » (1457).

## FINANZE E TESORO (5ª)

VENERDÌ 4 MAGGIO 1956. — *Presidenza del Vice Presidente TRABUCCHI.*

Intervengono il Ministro per il bilancio Zoli ed i Sottosegretari di Stato per le finanze Piola e per il tesoro Mott.

*In sede referente*, la Commissione esamina gli emendamenti presentati dal Governo sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Angelilli ed altri: « Rivalutazione delle pensioni di guerra dirette » (377).

Il relatore Spagnolli rileva che il motivo per il quale, nella sua relazione, presentata al Senato il 12 marzo u. s., aveva concluso negativamente circa l'accoglimento del disegno di legge, era quello dell'ingente onere finanziario che il provvedimento comportava; non aveva escluso tuttavia la possibilità di un accoglimento, anche parziale, delle richieste, in relazione a disponibilità finanziarie future. Gli emendamenti indicano ciò che, fino a questo momento, è possibile dare e non resta che augurarsi di poter fare di più in avvenire.

Il ministro Zoli, dopo aver esposto alcuni elementi tecnici sull'entità dell'onere finanziario derivante allo Stato in relazione alle pratiche di pensione ancora da liquidare e ai ricorsi ancora pendenti presso la Corte dei conti, conclude affermando che, data la situazione del bilancio, non è possibile andare oltre lo sforzo compiuto nel presentare gli emendamenti in esame. Ritene che soltanto dopo la stabilizzazione della cifra dello stanziamento in bilancio relativo alle pensioni si potranno prendere in esame eventuali ulteriori miglioramenti utilizzando la naturale diminuzione del numero dei pensionati, che si verificherà presumibilmente nei prossimi anni.

Dopo interventi dei senatori Roda, il quale sostiene che sarebbe stato conveniente, appun-

to in considerazione della diminuzione della spesa che si verificherà nei prossimi esercizi, di aumentare, almeno fino a 15 miliardi, la somma da destinare ai miglioramenti, del senatore De Luca Luca, il quale si dichiara insoddisfatto delle dichiarazioni del relatore perchè ritiene possibile il reperimento di nuove entrate, del senatore Gava, il quale afferma che la diminuzione di spesa per le pensioni di guerra potrà verificarsi non prima dell'esercizio finanziario 1958-59 e che attualmente si è ancora nella fase crescente di essa, dei senatori Braccesi, Tomè, Locatelli e Agostino, la Commissione autorizza il relatore a riferire al Senato in senso favorevole agli emendamenti proposti dal Governo.

Dopo breve intervento del Presidente, la Commissione autorizza il relatore Cenini a presentare al Senato la relazione con la quale si propone l'approvazione del disegno di legge: « Rettifica dell'articolo 1, numero 131, della legge 10 dicembre 1954, n. 1164 » (1416), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Nasi prospetta alla Commissione, data l'importanza dell'argomento, l'opportunità di iniziare l'esame del disegno di legge d'iniziativa dell'Assemblea regionale siciliana: « Provvedimenti speciali per la città di Palermo » (705), o comunque di fissarne la data di discussione. Dopo interventi del Presidente e del relatore Spagnolli, la Commissione decide, accogliendo la proposta di rinvio del senatore Cenini, di discutere il provvedimento nella prima seduta che la Commissione terrà dopo la sospensione dei lavori per le elezioni amministrative.

*In sede deliberante*, il senatore Cenini riferisce sulle modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati al disegno di legge: « Provvedimenti per il pareggio dei bilanci comunali e provinciali per gli anni 1955 e 1956 » (1322-B), già approvato dal Senato. Dopo interventi del Presidente, dei senatori Roda, Gava ed Agostino e chiarimenti del Sottosegretario Piola, la Commissione approva il disegno di legge nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

Il senatore Negroni riferisce sul disegno di legge: « Estensione di agevolazioni fiscali ai finanziamenti effettuati dalla Regione sarda

nei settori dell'artigianato e delle piccole e medie industrie » (1445), proponendo di sopprimere, nel titolo, le parole « e delle piccole e medie industrie », trattandosi di materia non contenuta nelle norme del provvedimento e per la quale esistono altre disposizioni particolari. Parlano i senatori Roda e Gava e, dopo chiarimenti del Sottosegretario Piola, il disegno di legge è approvato con la modifica del titolo proposta dal relatore.

### ISTRUZIONE (6<sup>a</sup>)

VENERDÌ 4 MAGGIO 1956. — *Presidenza del Vice Presidente LAMBERTI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Maria Jervolino.

*In sede deliberante*, il senatore Tirabassi riferisce sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Pitzalis e Bontade Margherita: « Norme sui provveditori agli studi » (1275), già approvato dalla Camera dei deputati. Dopo brevi dichiarazioni, a favore del disegno di legge, dei senatori Russo Salvatore, Russo Luigi e Cermignani, del Presidente e del Sottosegretario di Stato Jervolino, il disegno di legge è approvato.

Il Presidente riferisce quindi sul disegno di legge: « Norme sugli scrutini e gli esami nelle scuole secondarie e artistiche per l'anno scolastico 1955-56 » (1459) ponendo in risalto che si tratta ancora una volta di un provvedimento di proroga, in attesa della nuova legge organica in materia di esami. Il senatore Russo Luigi auspica la più sollecita presentazione al Parlamento del disegno di legge governativo per una definitiva regolamentazione della materia, mentre il senatore Roffi lamenta che non si sia sollecitamente dato corso al disegno di legge presentato alla Camera dai deputati Lozza ed altri relativo appunto allo svolgimento delle sessioni di esami nelle scuole secondarie.

Dopo brevi dichiarazioni in favore del disegno di legge del Sottosegretario di Stato Jervolino, l'articolo unico è approvato.

La Commissione prosegue quindi la discussione del disegno di legge di iniziativa dei senatori Riccio e Lamberti: « Modificazione dell'articolo 2 del decreto legislativo 7 maggio

1948, n. 1188, concernente istituzione del ruolo dei professori di storia dell'arte nei licei classici » (355-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati. Il Presidente ricorda che il rinvio della discussione fu causato dalle riserve avanzate dal rappresentante del Governo circa il testo dell'articolo 2 approvato dalla Camera; ritiene che ogni obiezione sarebbe superata con la soppressione di tale articolo che, a suo avviso, è divenuto pleonastico, in quanto rappresenta solo un richiamo alle norme di carattere generale. Dopo brevi interventi del Sottosegretario Jervolino che insiste per la soppressione dell'articolo 2, del relatore Russo Luigi e dei senatori Roffi e Giua, la Commissione approva la proposta di soppressione dell'articolo 2 e il disegno di legge nel suo complesso che resta pertanto formulato in un solo articolo.

Infine, in sostituzione del senatore Donini, il senatore Giua viene nominato relatore sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Cermignani ed altri: « Modificazione della legge 18 dicembre 1951, n. 1551, concernente aumenti dei contributi statali a favore delle università e degli istituti superiori e dei contributi per l'assistenza agli studenti; ampliamento delle esenzioni tributarie per gli studenti capaci e meritevoli; adeguamento delle tasse e soprattasse universitarie » (1287).

### AGRICOLTURA (8<sup>a</sup>)

VENERDÌ 4 MAGGIO 1956. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Vetrone.

*In sede deliberante*, la Commissione discute il disegno di legge di iniziativa dei deputati Segni e Pintus: « Provvidenze per la trasformazione fondiaria agraria del bacino del Liscia (Gallura) » (1432), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore senatore Monni, sottolinea la grave situazione in cui versa la zona estrema nord-orientale della Sardegna, illustra ampiamente gli articoli del provvedimento — che ha come scopo principale quello di attuare nella Gallura sistemazioni idraulico-forestali, invasamento delle acque del fiume Liscia, realiz-

zazione di opere stradali e di impianti elettrici — e ne propone l'approvazione. Prendono quindi la parola i senatori: Fabbri e Ristori i quali, dopo alcune osservazioni di carattere tecnico, si dichiarano favorevoli al disegno di legge, Carelli, che auspica la massima parsimonia nelle spese amministrative per l'applicazione della legge, Umberto Merlin, il quale esprime alcune perplessità di ordine tecnico e finanziario e De Giovine, decisamente favorevole al progetto in esame. Il Sottosegretario di Stato, infine, sottolinea l'esistenza dei requisiti necessari perchè il territorio dei Comuni previsti dall'articolo 1 del disegno di legge sia dichiarato comprensorio di bonifica montana ed illustra il piano economico dei lavori da eseguire; dopodichè il Presidente chiude la discussione generale mettendo in rilievo la necessità e l'urgenza del provvedimento.

Il disegno di legge viene quindi approvato nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

*In sede consultiva*, la Commissione esamina il disegno di legge: « Esonero daziario per determinate merci originarie e provenienti dalla Libia » (1427), già approvato dalla Camera dei deputati.

Udita un'esposizione del senatore Bosia, estensore del parere, il quale, pur dichiarandosi favorevole al provvedimento in esame, invita il Governo a presentare con maggiore tempestività i disegni di legge alle Camere, prendono la parola i senatori: Carelli, che sottolinea l'opportunità di incrementare relazioni commerciali con la Libia, Rogadeo, il quale rileva la non reciprocità dell'esenzione daziaria, Ristori, favorevole al provvedimento in considerazione dell'elevato numero di coltivatori italiani residenti nella ex Colonia, Fabbri, che si associa all'estensore del parere nell'invitare il Governo ad una maggiore tempestività nella presentazione dei provvedimenti alle Camere, il Sottosegretario di Stato, il quale fa presente che uno schema di disegno di legge tendente a prorogare di due anni l'esonero daziario previsto dal disegno di legge è stato da tempo approvato dal Consiglio dei Ministri e sarà quindi quanto prima presentato al Parlamento, e il Presidente, il quale afferma fra l'altro essere il disegno di legge un'agevolazione a favore dei nostri connazionali residenti in Libia e un

giusto riconoscimento del lavoro italiano in quella terra.

La Commissione decide quindi di trasmettere alla 5ª Commissione parere favorevole sul disegno di legge.

Si procede infine alla nomina dei seguenti relatori:

il senatore Di Rocco sul disegno di legge d'iniziativa dell'Assemblea Regionale Siciliana: « Modifica dell'articolo 4 della legge 4 novembre 1950, n. 1069, concernente le caratteristiche dei vini tipici denominati « Marsala » (1430);

il senatore Merlin Umberto sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Sereni ed altri: « Provvedimenti straordinari a favore dei piccoli e medi coltivatori colpiti dalle avversità atmosferiche dell'inverno 1955-56 » (1449).

## INDUSTRIA E COMMERCIO (9ª)

VENERDÌ 4 MAGGIO 1956. — *Presidenza del Presidente LONGONI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'Industria ed il commercio Micheli.

*In sede referente*, la Commissione ascolta un'ampia esposizione del relatore, senatore Battista, sul disegno di legge: « Provvedimenti in favore dell'industria zolfifera » (1354), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, dopo aver accennato alla situazione dell'industria zolfifera, sottolinea la necessità e l'urgenza del disegno di legge ed illustra alcune modificazioni, chieste dalla Commissione finanze e tesoro — per ragioni di copertura — agli articoli 4 e 10 del disegno di legge, concernenti, rispettivamente, la data per l'accertamento delle giacenze alle quali si riferisce il contributo dello Stato, ed il contributo a favore della Sezione di assistenza sociale dell'Ente zolfi italiani. Il relatore propone, inoltre, un emendamento al secondo comma dell'articolo 4 riguardante lo zolfo raffinato e quello impiegato nella fabbricazione di fibre tessili artificiali, destinati all'esportazione, ed espone la propria perplessità nei confronti dell'articolo 8 del disegno di legge. Di tale articolo — che subordina la concessione dei benefici previsti dal disegno di legge al-

l'osservanza, da parte delle imprese, dei vigenti patti di lavoro ed alla regolare corresponsione delle retribuzioni — propone, concludendo, la soppressione.

Prendono successivamente la parola il Presidente ed i senatori Molinelli, Turani, Carlo De Luca, Roveda e Carmagnola ed il Sottosegretario di Stato Micheli, che si dichiarano, pur con alcune riserve, d'accordo con il relatore.

La Commissione dà infine mandato di fiducia al senatore Battista per la presentazione alla Assemblea della relazione favorevole all'approvazione del disegno di legge con gli emendamenti proposti e dà inoltre incarico al relatore stesso e al senatore De Luca di predisporre un ordine del giorno da presentare all'Assemblea, sostitutivo della formulazione legislativa dell'articolo 8.

*In sede deliberante*, il senatore Battista riferisce sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Moro ed altri: « Proroga delle agevolazioni concernenti la zona industriale di Roma e modificazioni ed aggiunte alle norme vigenti » (1265).

Il relatore, pur riconoscendo — in linea di principio — l'inopportunità economica di estendere ulteriormente le facilitazioni concesse alle zone industriali, dichiara di ritenere conveniente una tale estensione nei confronti della città di Roma, in considerazione del fatto che la legge del 1941, riguardante la zona industriale di questa città, non ha avuto finora pratica applicazione, sopra tutto per le difficoltà intervenute nell'espropriazione dei terreni a causa della svalutazione della moneta.

Dopo brevi interventi del Presidente e del senatore Moro, la Commissione passa all'esame degli articoli.

L'articolo 1 del disegno di legge, che proroga al 31 dicembre 1958 il termine delle agevolazioni concernenti la zona industriale di Roma, è approvato.

L'articolo 2 è, invece, soppresso, mantenendo, pertanto, la ripartizione delle spese per l'esecuzione delle opere e dei lavori necessari alla zona industriale, prevista nella precedente legge del 1941.

Dopo brevi interventi dei senatori De Luca, Battista, Molinelli e Carmagnola, la discus-

sione dell'articolo 3 e degli articoli successivi è rinviata ad altra seduta.

*In sede consultiva*, la Commissione — senza discussione — dà parere favorevole sui disegni di legge: « Disposizioni varie in materia di assegni familiari » (1281-B) — sul quale riferisce il senatore Carmagnola — e: « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra l'Italia e la Francia relativo ai marchi di fabbrica e di commercio, concluso in Roma, a mezzo di scambio di Note l'8 gennaio 1955, per la sostituzione del testo dell'Accordo 21 dicembre 1950, completato con scambio di Note effettuato il 5 aprile 1952 » (1446) — sul quale riferisce il senatore Braitenberg —, in esame, rispettivamente, presso la 10<sup>a</sup> e la 3<sup>a</sup> Commissione.

Il senatore Sartori è infine nominato relatore sul disegno di legge, d'iniziativa dei deputati Berloffia ed altri: « Nuove norme sulla panificazione » (1464).

## LAVORO (10<sup>a</sup>)

VENERDÌ 4 MAGGIO 1956. — *Presidenza del Vice Presidente GRAVA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Sabatini.

*In sede deliberante*, la Commissione discute le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati al disegno di legge: « Sistemazione giuridica ed economica dei collocatori comunali » (1280-B), già approvato dal Senato. Riferisce il Presidente, raccomandando l'approvazione delle modificazioni predette, che riguardano gli articoli 13 e 14. Interloquiscono i senatori De Bosio, Bolognesi, Angelini Cesare e il Sottosegretario di Stato Sabatini, dopo di che la Commissione approva le modificazioni apportate dalla Camera agli articoli di cui sopra. Quindi, essendo stato sollevato dal rappresentante del Governo un problema d'interpretazione dell'articolo 20, la Commissione unanime — dopo interventi del Presidente e dei senatori Vaccaro e Bitossi — espone l'avviso che la locuzione: « corrispondente comunale per il collocamento » deve intendersi equivalente all'altra: « incaricato ai sensi dell'articolo 27 del decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1955, n. 520 ».

Il disegno di legge è quindi approvato nel suo complesso.

Viene poi discusso il disegno di legge: « Disposizioni varie in materia di assegni familiari » (1281-B), anch'esso approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati. Il relatore Varaldo si dichiara favorevole alle modificazioni introdotte dall'altro ramo del Parlamento, fondate su accordi sindacali recentemente raggiunti. Parlano successivamente — oltre il Presidente — i senatori Bitossi, Zane, De Bosio e il Sottosegretario di Stato Sabatini. Il senatore Zane propone il rinvio della discussione, desiderando conoscere il preciso contenuto degli accordi sindacali in questione e la situazione finanziaria della Cassa per gli assegni familiari.

I senatori Bitossi e De Bosio si occupano in particolare della modificazione apportata dalla Camera all'articolo 6, in relazione alla prossima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* di una legge recante disposizioni sulla procedura di determinazione e modifica dei contributi. Il senatore Bitossi rivolge una raccomandazione al Governo per la sollecita pub-

blicazione di tale legge, mentre il senatore De Bosio ritiene che in attesa di questa pubblicazione la discussione dell'attuale disegno di legge dovrebbe essere rinviata.

Il Sottosegretario di Stato Sabatini dichiara di accogliere l'invito del senatore Bitossi, a cui si era associato il Presidente.

La proposta sospensiva del senatore Zane, messa in votazione dopo dichiarazioni di voto contrario dei senatori Bitossi e Angelini Cesare, non è approvata.

Si approvano quindi le modificazioni apportate dalla Camera agli articoli 1 e 3.

Passando all'articolo 6, il senatore De Bosio insiste nella richiesta di rinvio, alla quale si dichiarano contrari i senatori Fantuzzi e Angelini Cesare ed il Sottosegretario di Stato. La proposta di rinvio, messa in votazione, non è approvata.

Si approvano quindi la modificazione apportata dalla Camera all'articolo 6 e il disegno di legge nel suo complesso.

---

*Licenziato per la stampa alle ore 0.30 del 5 maggio 1956.*